



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA

tel. 0124 470067

e-mail: TOIC865006@istruzione.it - sito web: www.icfavria.gov.it

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL POF TRIENNALE
aa.ss. 2019/20 -2020/21-2021/22**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n.107/2015;
- i decreti legislativi nn. 60, 62,63,66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- del Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;

- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;
- del Piano Annuale per l’Inclusione predisposto dal GLI
- del Piano triennale dell’offerta formativa 2016-19 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto con i relativi monitoraggi e corredato dagli annuali aggiornamenti
- del Piano di Miglioramento triennale elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto aa.ss. 2016/19
- dei monitoraggi e delle valutazioni effettuati dal Collegio dei docenti nell’arco della triennalità 2016/19
- dell’audit esterno realizzato dai valutatori del MARCHIO SAPERI dell’USR Piemonte
- delle proposte e delle opportunità offerte dalle associazioni presenti sul territorio;
- dagli accordi con Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l’obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione e, definire i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - o elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - o adeguamento dei programmi d’insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - o adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014, Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati 2014, Linee di orientamento per il contrasto del bullismo e cyber bullismo 2015;
 - o adozione di misure per il potenziamento dell’offerta formativa;
 - o adozione del Regolamento di cui al D.lgvo 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
 - o adozione del Piano annuale delle attività
 - o adozione del Regolamento di Istituto

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato a redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20 -2021/22 ,recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale dell' Istituzione Scolastica , ma anche come programma principale di strutturazione del curriculum, di previsione logistica ed organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'IC Favria intende perseguire gli obiettivi dichiarati , comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo caratterizzanti l'Istituto Comprensivo di Favria.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula pertanto i seguenti indirizzi:

- ✚ L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✚ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission che il collegio docenti vorrà condividere, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte dell'IC Favria.

È necessario:

- ❖ realizzare pienamente il curriculum verticale d'istituto caratterizzante l'identità dell'istituto,curando in particolar modo la dimensione della continuità educativo-didattica;
- ❖ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ❖ operare per la reale personalizzazione dei percorsi formativi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ❖ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ❖ incrementare e sostenere la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- ❖ rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione dei processi e autovalutazione d'istituto, migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti utilizzati al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi,rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa ;
- ❖ implementare e realizzare gli obiettivi del piano per la qualità di Istituto;
- ❖ favorire lo scambio e la condivisione di buone pratiche ;
- ❖ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ❖ incrementare un sempre più efficace sistema di comunicazione tra il personale,

- gli alunni e le famiglie e coordinare la trasmissione delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative alle procedure di qualità , agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- ❖ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
 - ❖ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, soprattutto per quanto concerne il personale ATA;
 - ❖ mantenere la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, incrementandone l'acquisizione anche nei plessi di scuola dell'infanzia anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR, e al "Piano Nazionale Scuola Digitale";
 - ❖ migliorare l'ambiente di apprendimento in tutti i plessi (dotazioni, logistica);
 - ❖ sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
 - ❖ affinare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - ❖ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
 - ❖ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

1. la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
2. la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
3. la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente .

Il Piano dovrà pertanto includere:

- ❖ l'offerta formativa;
- ❖ la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti: educativo , organizzativo, curricolare ed extracurricolare

nonché:

- ❖ i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ❖ le azioni previste per le fasce deboli e programmi di recupero mirato;
- ❖ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
 - ❖ il piano per l'integrazione di tutti gli studenti
 - ❖ la descrizione dei rapporti con il territorio e le opportunità di collaborazione;
 - ❖ le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
 - ❖ il funzionigramma, recante per ogni struttura dell'IC Favria e l'elenco degli incarichi di competenza;
 - ❖ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento;
 - ❖ il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);
 - ❖ le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

Il Piano dovrà altresì esplicitare:

1. gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;

2. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
3. il piano di miglioramento (riferito al RAV);
4. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni idonee a favorire la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Favria, 18.10.2018

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Valeria Miotti

Approvato dal Collegio dei docenti del 25 ottobre 2018